

Ainsi qu'il a été relevé ci-dessus, une démarche a été faite en ce sens et si elle n'a pas abouti, c'est pour la raison que dame Suvoroff ne remplit pas les conditions voulues.

De ce qui précède, il résulte que l'obligation d'assister dame Suvoroff et son fils incombe non pas au Canton de Zurich ni au Canton de Vaud, mais bien au Canton de Genève, sur le territoire duquel le besoin de secours s'est tout d'abord manifesté. Le Canton de Zurich est donc fondé à réclamer au Canton de Genève le remboursement des frais qu'il a eus de ce chef. Comme il n'a pas formulé de chiffres, le Tribunal fédéral ne peut que déclarer la demande fondée en principe, en relevant cependant que, d'après la jurisprudence constante de la Cour de céans, la restitution s'étend au montant des secours effectivement versés, à moins que le canton débiteur ne puisse établir que ces secours ont dépassé ce que le canton créancier est accoutumé de payer pour les indigents dont il assure l'entretien.

Le Canton de Genève demeure libre, bien entendu, de prendre pour l'avenir toutes mesures qu'il estimerait utiles pour assurer lui-même l'entretien de dame Suvoroff et de son fils.

*Le Tribunal fédéral prononce :*

La demande formée par le Canton de Zurich contre le Canton de Genève est déclarée fondée en ce sens que les frais que l'assistance de dame Suvoroff et de son fils a entraînés ou entraînerait pour le Canton de Zurich seront, supportés par le Canton de Genève. La demande formée par le Canton de Zurich contre le Canton de Vaud est déclarée sans objet.

VIII. ORGANISATION DER BUNDESRECHTS-  
PFLEGE

ORGANISATION JUDICIAIRE FÉDÉRALE

43. Estratto dalla sentenza 17 Ottobre 1925

nella causa **Spadini c. Piccolo Consiglio dei Grigioni.**

Legittimate ad aggravarsi al Tribunale federale a sensi dell'art. 180 cif. 5 OGF sono i singoli cittadini che hanno diritto di voto o pretendono averlo. Hanno veste a ricorrere anche le Autorità comunali come tali, ma non un singolo membro delle stesse (nella fattispecie, il sindaco di un Comune).

*Ritenuto in linea di fatto :*

A. — Il 25 gennaio u. s. ebbe luogo in Selma la votazione per la nomina delle autorità comunali. Tra i due concorrenti alla carica di Presidente (sindaco), veniva eletto Daniele Spadini. Il soccombente Antonio Marghitola e Consorti chiesero la cassazione della nomina, allegando che su ciascuno dei candidati erano caduti 10 voti, ma che a favore di Daniele Spadini avevano votato due persone che non ne avevano il diritto, tra le quali il fratello dell'eletto Giovanni Spadini domiciliato in Parigi. Doversi, d'altro canto, aggiungere ai voti favorevoli al Marghitola quello di tale Clemente Spadini. Il segretario comunale, agendo in nome della Municipalità (Sovrastanza), chiese il rigetto della domanda di cassazione.

B. — Con decisione del 25 giugno u. s. il Piccolo Consiglio dichiarava che Giovanni Spadini aveva votato senza averne il diritto, così pure il Clemente Spadini, e constatava quindi che a favore di ciascuno dei candidati erano caduti 9 voti. Ammetteva la domanda di cassazione nel senso dei motivi e ordinava fosse proceduto a nuova nomina.

C. — Da questa decisione Daniele Spadini ricorre al Tribunale federale. Il ricorrente si dà il titolo di sindaco del Comune di Selma e firma come tale. Il gravame è steso su carta ufficiale intestata alla « Sovrastanza comunale di Selma » e la firma del ricorso è corroborata dal timbro comunale.

Il ricorrente conchiude domandando l'annullamento del decreto querelato, contestando che Giovanni Spadini non avesse avuto diritto di voto.

D. — Il Piccolo Consiglio domanda il rigetto del gravame :

a) Al ricorrente fa difetto la veste per aggravarsi. Egli ricorre, non come persona privata, ma in nome del Comune. Ora, egli non è in istato di produrre procura od autorizzazione qualsiasi da parte del Comune. Aggiunge, che la situazione nel Comune di Selma è tale che, con decreto 25 agosto u. s., esso, Piccolo Consiglio, si è visto nella necessità di metterlo sotto curatela.

b) Il ricorso è anche infondato nel merito poichè Giovanni Spadini, al momento del voto, non aveva domicilio nel Comune di Selma, ma in Parigi.

*Considerando in diritto :*

1° — Come il Consiglio federale (cui, fino alla legge federale 6 ottobre 1911, spettava il giudizio sui ricorsi in materia di voto, di elezioni e votazioni cantonali) ha ammesso a più riprese (vedi SALIS, vol. III Ni. 1115 e seg.), legittimate ad aggravarsi od a ricorrere contro una votazione od una nomina sono le singole persone che hanno diritto di voto o che pretendono averlo. Esse sono quindi legittimate anche ad aggravarsi contro la cassazione di tali atti pronunciata dalle Autorità cantonali. Anche le Autorità comunali, come tali, hanno veste a ricorrere, non invero in loro nome personale, ma come rappresentanti legali dei cittadini del loro comune o circondario, i cui interessi politici sono chiamate a salvaguardare. « Il Consiglio federale

» ha sempre riconosciuto alle Autorità cantonali ed » altre Autorità analoghe il diritto a ricorrere in affari » di votazioni e di nomine.» (Vedi SALIS, l. c. in fine).

Non v'ha motivo per cui il Tribunale federale non adotti questa giurisprudenza ben stabilita.

2° — Ma come asserisce rettamente la risposta al ricorso, il ricorrente non agisce come persona privata, il che risulta senz'altro da quanto fu detto intorno al modo in cui ha firmato e redatto il ricorso ecc., vedi sopra stato di fatto lett. C. La veste a ricorrere non può quindi essere dedotta dalla sua qualità di votante o cittadino privato avente diritto di voto.

Veste per ricorrere avrebbe anche, come risulta dal motivo 1°, l'Autorità comunale come tale (Municipalità o Sovrastanza), se il ricorso fosse stato steso in suo nome. Non però il Sindaco o Presidente solo. Come emerge da una comunicazione 18 settembre u. s. del Piccolo Consiglio, la Municipalità o Sovrastanza del Comune di Selma consta dal Presidente (o Sindaco) e da due altri membri. Il ricorrente ha agito semplicemente come sindaco e domanda la cassazione di una decisione, secondo la quale esso non rivestirebbe più questa carica.

Omissis.

*Il Tribunale federale pronuncia :*

Non si entra nel merito del ricorso.

**44. Arrêt du 30 octobre 1925 dans la cause Dutel  
contre Dame Lancoud.**

Conditions et délai dans lesquels l'ordonnance de séquestre et la poursuite consécutive au séquestre peuvent être attaquées par la voie d'un recours du droit public pour violation d'un traité international, en particulier du traité franco-suisse de 1869.

Invoquant l'art. 271 chif. 2 LP, dame Lancoud, originaire de Genève et habitant cette ville, a obtenu,